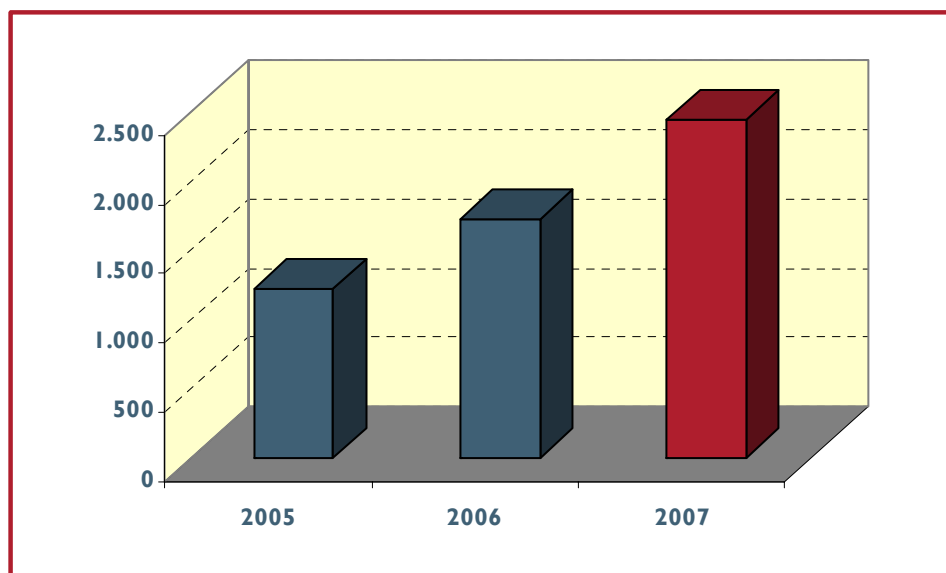




FONDAZIONE  
EDISON

## L'EXPORT ITALIANO DI MACCHINE PER COSTRUZIONI: un caso di studio

Figura I - Export italiano di macchine per costruzioni  
(valori in milioni di euro)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison-UCoMESA su dati Istat

**N**otevole è stato il successo nel 2007 delle esportazioni italiane di macchine per costruzioni, che hanno ulteriormente migliorato le già ottime performance messe a segno nel 2006.

Le imprese del settore, collocate soprattutto in Lombardia e nel Nord Est, si sono rivelate altamente competitive sui mercati internazionali: non solo hanno mantenuto elevati livelli di export verso i partner commerciali cosiddetti "maturi" come Francia e Stati Uniti, ma hanno saputo conquistare nuovi mercati, in particolare quelli dell'Est Europeo. Lo dimostrano i grandi appalti ottenuti dalle nostre aziende in occasione degli Europei di calcio in Polonia-Ucraina del 2012 e per i giochi olimpici invernali di Sochi in Russia del 2014. In quest'ultimo caso le nostre imprese si sono assicurate otto progetti di investimento per un valore di 1.5 miliardi di euro, che la regione russa di Krasnodar ha già reso operativi.

### Autori

Marco Fortis  
Manuela Mazzoni

### Sommario

I numeri del settore	2
Alla conquista di un crescente numero di mercati	2
Dinamiche positive per tutti i comparti	3
Prosegue anche nel 2008 la dinamica positiva del settore	5
Fare davvero squadra "paga"	6

## I NUMERI DEL SETTORE

Passando ai dati di settore, osserviamo che nel periodo 2005-2007, l'export in valore della meccanica per costruzioni è più che raddoppiato, passando dagli 1,2 miliardi di euro del 2005 ai 2,5 miliardi del 2007 (si veda la figura 1). Un risultato straordinario che dimostra la vitalità di questo settore che si colloca a livelli di eccellenza nel panorama internazionale.

Ricordiamo infatti che l'Italia (dati ONU del 2006) è:

- il secondo esportatore mondiale dopo la Germania, davanti agli USA, di betoniere e macchine per mescolare materie minerali al bitume;
- il secondo esportatore mondiale dopo la Germania, davanti al Giappone, di autocarri betoniere;
- il secondo esportatore mondiale dopo la Cina, davan-

ti agli USA, di macchine perforatrici semoventi;

- il secondo esportatore mondiale dopo la Germania, davanti alla Cina, di gru a torre;
- il terzo esportatore mondiale dopo Germania e USA di macchine finitrici per lavori stradali e opere pubbliche

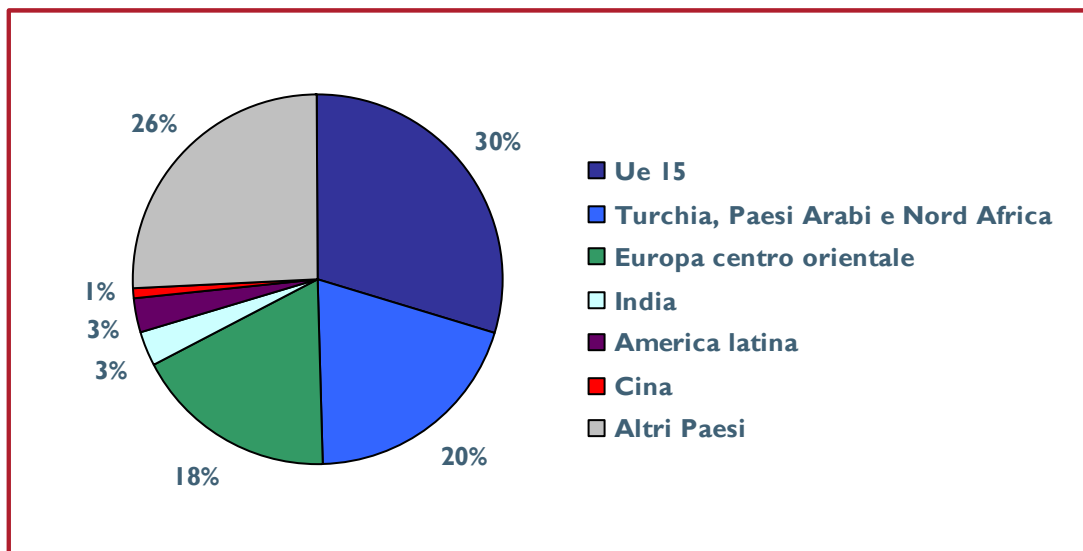
Nonostante il quadro congiunturale mondiale poco rassicurante, le previsioni per il 2008 rimangono favorevoli. È infatti previsto un ulteriore incremento delle esportazioni del comparto pari al 18%. Il rapporto export/produzione supererà il 70% (dati UCoMESA).

## ALLA CONQUISTA DI UN CRESCENTE NUMERO DI MERCATI

Per quanto concerne le maggiori aree geoeconomiche di destinazione dell'export del settore, possiamo osservare che nel 2007 l'Europa a 15 assorbe il 30% delle esportazioni di macchine per costruzioni; Turchia, Paesi Arabi e

Nord Africa il 20%; l'Est Europa il 18%. I giganti asiatici, Cina e India, si spartiscono una quota poco rilevante di export (rispettivamente l'1% e il 3% del totale del settore).

**Figura 2 - Export italiano di macchine per costruzioni: principali aree geografiche di destinazione**

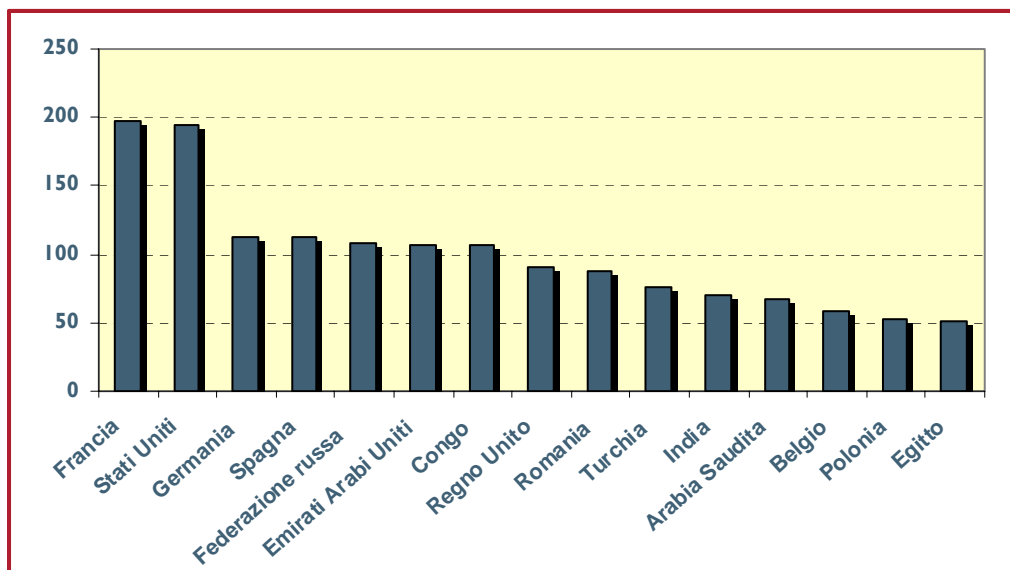


Fonte: elaborazione Fondazione Edison-UCoMESA su dati Istat

Nello stesso periodo Francia e Stati Uniti si confermano i principali mercati di sbocco dell'export italiano della meccanica per costruzioni, con un export in valore in entrambi i Paesi pari a circa 200 milioni di euro. Seguono Germania, Spagna, Federazione Russa, Emirati Arabi Uniti e Con-

go, che superano singolarmente i 100 milioni di euro. Come già affermato all'inizio di questo Quaderno, oltre alle buone performance verso i mercati tradizionali, l'export del settore mostra una forte progressione anche in molti Paesi emergenti. (vd. figura 3)

**Figura 3 - Export italiano di macchine per costruzioni: principali mercati (anno 2007; milioni di euro)**



Fonte: elaborazione Fondazione Edison-UCoMESA su dati Istat

## DINAMICHE POSITIVE PER TUTTI I COMPARTI

I dati sulle esportazioni delle singole specializzazioni produttive delle macchine per costruzioni rilevano nel 2007 andamenti molto positivi per tutti i comparti.

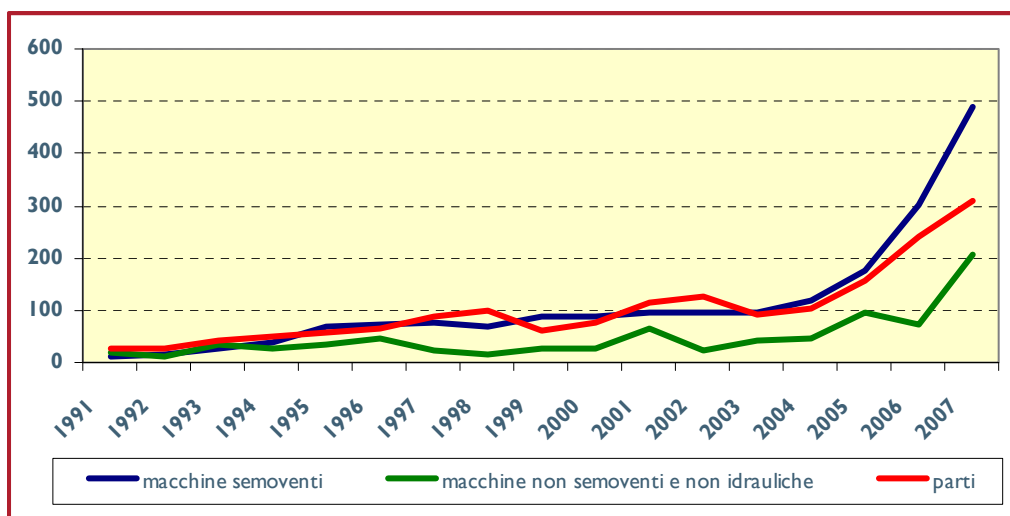
In particolare:

- le esportazioni di macchine perforatrici semoventi/non semoventi e parti superano il miliardo di euro di e-

xport grazie ad un incremento tendenziale delle vendite all'estero pari al 63,5% (figura 4);

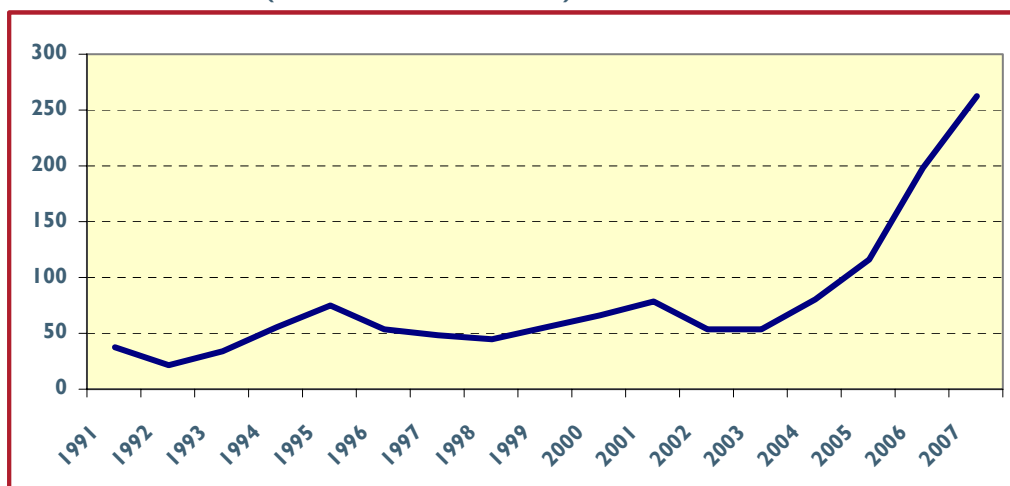
- le gru a torre aumentano del 31,8% rispetto al 2006; (figura 5);
- le macchine per calcestruzzo e cemento aumentano complessivamente del 27,8% rispetto al 2006 (figura 6).

**Figura 4 - Export italiano di macchine perforatrici e parti (escluso tunnelling) (valori in milioni di euro)**



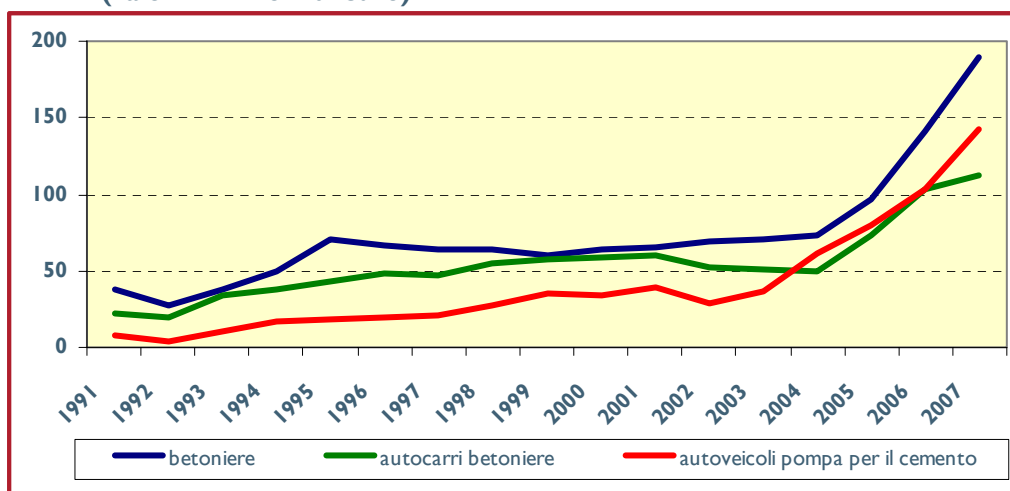
Fonte: elaborazione Fondazione Edison-UCoMESA su dati Istat

**Figura 5 - Export italiano di gru a torre  
(valori in milioni di euro)**



Fonte: elaborazione Fondazione Edison-UCoMESA su dati Istat

**Figura 6 - Export italiano di macchine per calcestruzzo e cemento  
(valori in milioni di euro)**



Fonte: elaborazione Fondazione Edison-UCoMESA su dati Istat

Il successo è stato tale che su una dozzina di prodotti appartenenti al settore delle macchine per costruzioni, ben 9 presentano aumenti tendenziali superiori a quelli del Ferrarri Index, ossia l'export di autovetture della provincia di

Modena, preso come termine di raffronto di particolare successo (nel 2007 pari al +18,6%). Solo gli autocarri betoniere e le pompe per calcestruzzo rilevano variazioni percentuali inferiori a tale indice, comunque positive.

**Tabella I - Esportazioni italiane di alcuni tipi di macchine per l'edilizia nel 2007  
Raffronto con il Ferrarri Index (export di autovetture della provincia di Modena)  
(valori in milioni di euro)**

Prodotti esportati	Anno 2006	Anno 2007	variaz. %
Perforatrici non semoventi e non idrauliche	74	205	177,4%
Macchine separatrici	20	49	152,4%
Perforatrici semoventi	301	489	62,6%
Autoveicoli pompa per il cemento	104	143	37,5%
Betoniere	141	190	34,9%
Macchine per mescolare le materie minerali al bitume	44	58	32,5%
Gru a torre	199	262	31,8%
Macchine frantumatrici	75	94	24,5%
Macchine finitrici per lavori stradali	167	199	18,8%
<b>Autovetture - provincia di Modena (FERRARI INDEX)</b>	<b>1.163</b>	<b>1.379</b>	<b>18,6%</b>
Autocarri betoniere	103	112	8,4%
Pompe per calcestruzzo	55	56	1,5%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison-UCoMESA su dati Istat

# PROSEGUE ANCHE NEL 2008 LA DINAMICA POSITIVA DEL SETTORE

Il trend molto positivo dell'export di macchine per costruzioni del 2007 trova conferma nei dati Istat elaborati da UCoMESA relativi al primo trimestre 2008. In questo periodo la crescita delle esportazioni del settore è stata notevole, raggiungendo i 621 milioni di euro con un incremento del +36,6% rispetto allo stesso periodo del 2007 (tab. 2).

Le macchine per la perforazione, che da sole generano nel

primo trimestre 2008 un export in valore pari a 250 milioni di euro, fanno segnare un aumento tendenziale delle vendite pari al +41,6%. Ottime anche le performance degli altri comparti, che registrano incrementi tendenziali a due cifre delle esportazioni (si va dal +11,7% delle macchine per lavori stradali al +83,9% delle macchine per la lavorazione di inerti).

**Tabella 2 - Esportazioni italiane di macchine per costruzioni nel I trimestre 2008: i comparti (valori in milioni di euro)**

	EXPORT I TRIMESTRE			% 07/06	%08/07
	2006	2007	2008		
<b>Totale macchine per costruzioni</b>	<b>378</b>	<b>455</b>	<b>621</b>	<b>20,5</b>	<b>36,6</b>
<i>di cui:</i>					
Perforatrici	128	176	250	37,7	41,6
Pompe per calcestruzzo	117	132	181	12,9	37,8
Stradali	70	69	77	-1,2	11,7
Lavorazione inerti	25	23	42	-7,5	83,9
Gru	38	55	71	43,6	29,1

Fonte: elaborazione Fondazione Edison-UCoMESA su dati Istat

Per quanto concerne le principali aree geografiche di destinazione dell'export di macchine per costruzioni, possiamo osservare che nei primi tre mesi del 2008 l'Europa assorbe oltre la metà dell'export totale del settore, crescendo del 40% circa rispetto al corrispondente periodo del 2007. Nello stesso periodo si rilevano verso l'America

meridionale i più consistenti incrementi tendenziali delle vendite del settore (+74,4%). Al contrario si registra un calo, seppur lieve (-0,2%), dell'export verso il Nord America, dove l'Italia risulta penalizzata sul mercato statunitense dal consistente apprezzamento dell'euro.

**Tabella 3 - Esportazioni italiane di macchine per costruzioni nel I trimestre 2008: le aree geografiche di destinazione (valori in milioni di euro)**

	EXPORT I TRIMESTRE			% 07/06	%08/07
	2006	2007	2008		
<b>Totale macchine per costruzioni</b>	<b>378</b>	<b>455</b>	<b>621</b>	<b>20,5</b>	<b>36,6</b>
<i>di cui:</i>					
Africa	38	48	64	25,3	34,0
America del Sud	22	26	46	19,9	74,4
America del Nord	34	47	47	38,4	-0,2
Asia	70	86	122	22,4	41,8
Europa	209	238	333	14,0	39,6

Fonte: elaborazione Fondazione Edison-UCoMESA su dati Istat

---

## FARE DAVVERO SQUADRA “PAGA”

---

Come già osservato dalla Fondazione Edison nel Quaderno n°17 degli Approfondimenti Statistici (*“Export 2007: anno d’oro per distretti e meccanica”*), le straordinarie performance delle macchine per costruzioni sono in buona parte merito del C.E.Lab (Construction Equipment Lab), frutto della strategia di sistema messa in atto dalle associazioni che fanno parte di UCoMESA con Unicredit, con Verona Fiere, con il Ministero del Commercio Internazionale e con l’ICE.

VeronaFiere, sfruttando il marchio Samoter e applicando al settore dei macchinari per le costruzioni la formula espositiva già sperimentata con successo da Vinitaly in Cina, India, Russia, Giappone e U.S.A., ha permesso alle aziende del settore di penetrare nei mercati più interessanti grazie ai propri corrispondenti fieristici. Tour, road show, incontri B2B con operatori locali si sono susseguiti a ritmo incessante. Inoltre l’importante presenza a livello internazionale del gruppo Unicredit ha rappresentato e costituisce un ulteriore fattore determinante per il successo dell’iniziativa su tre fronti: assicurando il pagamento alla

fornitura alle imprese italiane, fornendo il credito al cliente e servizi di leasing e factoring. Con l’aiuto anche del Ministero del Commercio Internazionale e dell’ICE, nel periodo 2006-2007 sono state promosse importanti iniziative promozionali per il settore italiano delle macchine per costruzioni in Bulgaria, Russia, e Polonia. Seguiranno altre iniziative in Russia, in Kazakistan e in Turchia.

Il successo delle macchine per costruzione dimostra che la costante presenza ed interazione dei diversi attori economici è in grado di supportare le PMI nazionali nel loro processo di internazionalizzazione offrendo alle stesse continue opportunità di crescita.



FONDAZIONE  
EDISON

### Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 25, LUGLIO 2008

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Beatrice Biagetti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Manuela Mazzoni, Cristiana Crenna

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

[info@fondazioneedison.it](mailto:info@fondazioneedison.it)

<http://www.fondazioneedison.it>